

## Cnel: 40,2 mld spesi nella sanità privata

Autore: Valente Silvia

---

Cresce la quota di famiglie italiane che versano nella povertà assoluta: dal 6,2% nel 2014 si è giunti all'8,5% del 2023. Con picchi del 20,3% tra le famiglie numerose e del 35,6% tra i nuclei di stranieri.

Solo nel 2019 «*si era osservata una riduzione in concomitanza dell'introduzione del Reddito di cittadinanza annullata pero poi nel 2020, a seguito delle misure restrittive del periodo pandemico e, successivamente, della forte accelerazione dell'inflazione*». Lo si legge nella Relazione sui servizi pubblici 2024 elaborata dal Cnel, guidato da Renato Brunetta.

In particolare nella sanità, gli italiani si rivolgono sempre di più al comparto privato, spendendo 40,2 miliardi nel 2023 (+5%), a fronte di liste di attesa per l'accesso ai servizi spesso insostenibili e contrarie al principio dell'appropriatezza.

Così il 7,6% dei cittadini (4,5 milioni) rinuncia a visite e accertamenti sanitari, ma soprattutto l'1,6% delle famiglie italiane è colpito dall'impoverimento determinato da cause legate alla salute.

Altre gravi carenze a livello nazionale si riscontrano nel mondo dei trasporti: basti pensare che in Italia «*la rete di metropolitana è concentrata in 7 città italiane e ha una estensione totale inferiore, a quella della sola città di Madrid*». Tanto che solo il 7,4% degli spostamenti giornalieri degli italiani avviene tramite mezzi pubblici, contro al 66,3% fatti con l'automobile.

Buone notizie invece su rinnovabili e riciclo: nel 2023 il 36,8% della domanda elettrica in Italia è stata coperta da fonti rinnovabili e la raccolta differenziata ha riguardato il 65,4% dei rifiuti. (riproduzione riservata).

Link della pubblicazione:

<https://www.ow11.rassegnestampa.it/cnel/ViewOcr.aspx?ID=2024101558313181>